



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **Istituto Comprensivo di Teglio**

Via Valgella, 75/A – 23030 Tresenda di Teglio (SO)

Tel: 0342 735514 Fax: 0342 735700

e-mail: [soic80900r@istruzione.it](mailto:soic80900r@istruzione.it)

pec: [soic80900r@pec.istruzione.it](mailto:soic80900r@pec.istruzione.it)

# **PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA**

## **P.T.O.F. 2015/2018**



**Valgella - Sede della Dirigenza Scolastica**

**DIREZIONE E SEGRETERIA**

**C/O la Scuola Primaria di Tresenda e la Scuola Secondaria di 1° grado**



## INDICE

<b>1. Normativa di riferimento</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2. Esito del rapporto di autovalutazione</b>	<b>pag. 4</b>
<b>3. Priorità strategiche</b>	<b>pag. 6</b>
<b>4. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa proiettata nei 3 anni</b>	<b>pag. 8</b>
<b>5. Organizzazione didattica</b>	<b>pag. 9</b>
5.1 Scuola dell'Infanzia	pag. 9
5.2 Scuola Primaria	pag. 10
5.3 Scuola Secondaria di Primo Grado	pag. 11
<b>6. Piano di Miglioramento: macroaree di progetto e progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche</b>	<b>pag. 12</b>
6.1 Esiti degli studenti	pag. 12
6.2 Aree di processo	pag. 12
6.3 Finalità generali	pag. 13
6.4 Obiettivi specifici	pag. 13
6.5 Risultati attesi a medio e lungo termine	pag. 14
6.6 Progetti specifici per aree di intervento	pag. 15
<b>7. Fabbisogno organico</b>	<b>pag. 20</b>
7.1 La "squadra del PTOF"	pag. 20
7.2 Organico potenziato	pag. 21
7.3 Uffici e collaboratori	pag. 21
7.4 Collaboratori scolastici	pag. 22
<b>8. Attività formative</b>	<b>pag. 23</b>
<b>9. Fabbisogno attrezzature e infrastrutture materiali</b>	<b>pag. 24</b>



## CAPITOLO 1 - Normativa di riferimento

- **Legge 13 luglio 2015, n. 107** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;
- art. 21 della **Legge 15 marzo 1997, n. 59**;
- **D.P.R. 275/1999** "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (**D.M. 254 del 16 novembre 2012**);
- comma 7 della **Legge 13 luglio 2015 n. 107**, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
- **Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139** - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.



## CAPITOLO 2 - Esito del rapporto di autovalutazione (RAV)

Il **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, effettuato dalla **Commissione Nucleo di Autovalutazione (NAV)** dell'Istituto, ha evidenziato una serie di **problematiche** relative in parte alla situazione attuale dell'Istituto ed in parte alle prospettive che si aprono per il futuro dell'intera istituzione.

Per una valutazione dell'esistente, i dati che aiutano a giudicare **l'efficacia dell'opera della scuola** sono senza dubbio quelli dell'**INVALSI**, in quanto dati contraddistinti da una oggettività che spesso manca nelle valutazioni scolastiche operate dai docenti.

Per un'analisi attenta e aderente non si può non considerare la **connotazione territoriale** che, avendo complessivamente **5 comuni di riferimento** dislocati su due versanti opposti delle Alpi Retiche e Orobiche, oltre che sul fondovalle, **condiziona** senza ombra di dubbio gli **esiti**, le **metodologie** e i **collegamenti** tra gli stessi operatori scolastici.

Ciò rappresenta un evidente **ostacolo** alla frequenza degli **scambi tra docenti** durante la normale attività didattica ed inoltre non facilita l'opera di coordinamento tra le diverse discipline.

Dalla valutazione degli esiti INVALSI è emerso che **l'Istituto risulta ben posizionato** per le aree analizzate, quella della lingua italiana e della matematica, ed in complesso tutte le classi prese in esame registrano esiti positivi, **superiori alle aree di riferimento**.

Vi sono **leggere differenze** tra le diverse **sedi e classi parallele**, in parte riconducibili ai fattori esterni che condizionano lo svolgimento dell'azione didattica.

Gli esiti si riconfermano negli anni con lievi differenze e questo costituisce la riprova di **un'azione didattico-educativa** nel complesso **positiva**.

Analizzando nel dettaglio i risultati, emerge però che, a fronte di una certa area di sofferenza, contraddistinta da risultati appena sufficienti e dalla grande maggioranza di alunni che si situa nella fascia intermedia, vi è solo **un'esigua parte** che **eccelle negli esiti**.

La valutazione che viene data dai docenti del NAV è che sempre più nella scuola ci si è giustamente preoccupati di far conseguire a tutti gli alunni il successo formativo ma le **attenzioni maggiori** sono state dedicate, in modo forse eccessivo, **a chi presentava difficoltà** di vario genere **di fronte agli apprendimenti**.

Va anche detto, per comprendere le scelte effettuate, che nel corso degli anni mentre **diminuiva** la presenza in classe di **docenti di sostegno**, contemporaneamente **umentavano** e si **diversificavano** le **forme di svantaggio** da parte di un numero sempre maggiore di allievi.

Risulta evidente come l'impegno e la preoccupazione dei docenti si concentrassero maggiormente nella ricerca di modalità insegnative e strategie volte a rendere l'esperienza scolastica positiva e non mortificante per tutti gli alunni.

Detto ciò, il NAV si è posto il problema di concentrare l'attenzione su cosa e come fare per conseguire un **ampliamento della fascia di eccellenza**.

Si è inizialmente constatato come vi siano in effetti tanti alunni che raggiungono risultati molto apprezzabili; ciò che alle volte cala sensibilmente è la motivazione a mantenere e migliorare le prestazioni che già conseguono.

Un altro dato negativo della vita della scuola, riscontrato dal nucleo di autovalutazione, è legato alle **difficoltà di comunicazione**.

Lo scambio e il **confronto tra i docenti** dei diversi plessi e ordini di scuola **risente della struttura organizzativa**, peraltro obbligata.

La **distanza** diventa un **ostacolo** e ciò è ancora più evidente per i **docenti della scuola Secondaria**.

Vi è infatti un'unica sede con due corsi completi e quindi con la presenza di più docenti, tra i quali diventa possibile dialogare e confrontarsi sui ragazzi e sulle problematiche didattiche.

Vi sono invece docenti impegnati addirittura su tre sedi, e quindi obbligati a continui spostamenti, cosa che, di fatto, li fa essere presenti in ogni sede solo per l'orario di insegnamento.

Il quadro delineato pone indubbe difficoltà che però ci si vuole impegnare a superare.

Da queste considerazioni è nato un **piano di miglioramento** che si prefigge, nel corso dei prossimi tre anni, di **trovare risposte** alle esigenze maturate all'interno della Commissione di lavoro e di **produrre esiti più proficui nell'attività didattico-educativa**.



---

## CAPITOLO 3 - Priorità strategiche

---

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è orientato all'**innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti**, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L'azione dell'istituzione scolastica è **espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale**; valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica ed è **orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze**.

Il **metodo di lavoro** sarà improntato a **collaborazione e partecipazione**, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli Organi Collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

**Priorità condivise** all'interno della comunità scolastica:

1. lo **sviluppo di competenze di cittadinanza**, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
2. la **previsione di strategie** orientate:
  - a) all'**inclusione** degli studenti con **disabilità** nel gruppo dei pari,
  - b) a sostenere gli **studenti stranieri** di recente immigrazione,
  - c) al potenziamento degli studenti con particolari attitudini, per **l'individuazione dei talenti**,
  - d) al potenziamento delle **eccellenze**,
  - e) all'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui **B.E.S – Bisogni Educativi Speciali** (L.n.170/2010);
  - f) all' **alleanza educativa e didattica tra docenti curricolari, docenti di sostegno, tutor, famiglie, Enti Locali, associazioni**;
3. l'organizzazione di un **ambiente di apprendimento** che consenta **riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività** in particolare attraverso: - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
4. la promozione di situazioni di **apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e **approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
5. l'attenzione allo sviluppo di un **clima di apprendimento positivo** anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la **promozione delle competenze sociali** (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo);

6. il raccordo tra attività di **ampliamento dell'offerta formativa** e il **curricolo di istituto**, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
7. la progettazione di **segmenti del curricolo** e la realizzazione di attività in **continuità tra docenti** di ordini di scuola precedenti e successivi;
8. la ricerca dello **sviluppo armonico dei ragazzi** comprendente tutti gli aspetti della persona: intellettuale, fisico, espressivo, motorio, sociale;
9. la previsione di **attività di monitoraggio** e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.



---

## CAPITOLO 4 - Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa proiettata nei 3 anni

---

Questa parte viene estrapolata dal Piano dell'Offerta Formativa attualmente adottato dalla scuola ed è integrata con l'inserimento all'interno delle risorse a disposizione dell'**organico del potenziamento**.

Nei prossimi tre anni si prevede:

- a) la prosecuzione del **semiesonero del collaboratore vicario** (non più esistente come figura a termini di legge, ma ugualmente effettiva nel ruolo di sostituzione e coordinamento) funzionale all'organizzazione dell'Istituto e al raccordo tra le esigenze e gli adempimenti dei diversi ordini di scuola;
- b) la divisione dei gruppi classe in **gruppi di livello** per consentire o il recupero o l'approfondimento dei contenuti affrontati;
- c) l'ampliamento di iniziative, approfittando dell'organico del potenziamento, per sostenere i **percorsi di alunni con varie forme di disagio** (DSA-BES-ADHD);
- d) realizzazione di opportunità per il **potenziamento delle competenze** negli ambiti linguistico-scientifici;
- e) adozione della **didattica flessibile** per potenziare la tecnica del lavoro di gruppo in tutti gli ordini di scuola;
- f) incremento dell'offerta di **attività espressivo-motorie, a conduzione laboratoriale**, volte al potenziamento delle capacità manuali e sportive dei ragazzi, in coerenza con lo sviluppo armonico degli stessi alunni. Nell'ottica di favorire lo scambio di tecniche e di tradizioni saranno coinvolti gli adulti del territorio, sia genitori che membri di associazioni;
- g) creazione di **occasioni di incontro tra gli alunni delle varie sedi di scuola Secondaria** per facilitare la socializzazione, l'accoglienza e la condivisione della capacità di affrontare le problematiche preadolescenziali. Il percorso sarà sviluppato con la guida di educatori che condividono il progetto educativo della scuola.





---

## CAPITOLO 5 - Organizzazione didattica

---

### Classi

Scuola dell'Infanzia: sezioni 10  
Scuola Primaria: 25  
Scuola Secondaria di Primo Grado: 15

### Docenti

Scuola Infanzia: 20  
Scuola Primaria: 46  
Scuola Secondaria di Primo Grado: 45

### Assistenti amministrativi

Istituto Comprensivo: 5

### Collaboratori scolastici

18

I **Comuni** di pertinenza dell'Istituto sono **cinque** e ciò se da una lato permette di avere risorse abbastanza adeguate sul Diritto allo studio, dall'altro comporta un costante lavoro di costruzione di rapporti interistituzionali tra scuola, comuni e realtà territoriali, in quanto si tratta di **comunità molto diverse tra loro**, sia per vocazione turistica, culturale, economica e sociale, come anche per le attese nei confronti dell'attività scolastica.

A seguire si illustra la **valutazione operata dagli organi collegiali** sul trend di sviluppo nei prossimi tre anni scolastici di tutte le sedi di scuola, su cui costruire il **Piano di Miglioramento**.

### **Scuola dell'Infanzia**

---

Le **cinque sedi sono disomogenee ed assolvono in pieno ai bisogni del territorio**.

Il ricorso allo **scuolabus** è caratteristica comune delle varie sedi e l'impegno finanziario che ciò comporta da parte dei Comuni incide sullo stanziamento delle risorse attribuite alla scuola.

La prima sede che si prende in considerazione è quella di **SAN GIACOMO**.

Si tratta di un presidio importante per tutta la comunità in quanto è **sede storica**, rappresentativa di un **legame molto forte tra il territorio e la sua scuola**.

Ha assunto un'importanza ancora maggiore da quando è stata soppressa, a causa del drastico calo di alunni, la sede della Scuola Primaria per essere accorpata con quella di Tresenda.

Accoglie anche gli **alunni provenienti dal Comune di Castello dell'Acqua**, che si snoda su un territorio molto frazionato e la raccolta dei bambini al mattino di per sé è critica, ma non si individuano valide alternative.

Gli interventi effettuati per garantire il rispetto delle norme di sicurezza ne fanno una **struttura sicura e ben dotata di spazi sia interni che esterni**, funzionali all'attuazione dell'offerta formativa per l'età di riferimento.

La sede di **TRESEDA**, è stata costruita dopo gli eventi calamitosi del **1983** grazie alle donazioni dei *Lions Club* locali.

Anche per questa sede vale il discorso dell'opportunità di mantenerla in funzione sia per la collocazione ambientale che per il **valore sociale** che svolge a favore di una **comunità multi-etnica** quale quella del paese.

La sede di **STAZZONA**, è stata destinata dal Comune di Villa di Tirano ad accogliere i bambini di **Villa di Tirano** e di **Stazzona**.

Ha una consistenza numerica di alunni tale e un **trend** addirittura **in crescita** che non abbisogna di ulteriori considerazioni circa il suo funzionamento presente e futuro. E' una **struttura ampia** e adeguata ad accogliere il numero di alunni affluenti.

Per la sede di **TEGLIO** vale il discorso fatto per Stazzona. La scuola ha una sua **solidità anche numerica** che ne garantisce la permanenza nel tempo con **due sezioni** e con una **collocazione precisa all'interno della comunità**.

La sede di **APRICA** ha visto solo dall'**attuale anno scolastico la trasformazione da scuola paritaria a scuola statale**. Il numero degli alunni frequentanti è tale da ipotizzare la conferma negli anni delle **due sezioni**.

L'unico **problema** sarà quello del **personale docente e ATA** che al momento non è ottimale per formulare un'offerta formativa pari alle altre sedi, pur se in linea con il progetto di scuola che il POF dell'Istituto prefigura. **La situazione andrà normalizzandosi già dal prossimo anno**.

## Scuola Primaria

---

**Tutte le sedi** di scuola Primaria si presentano con **un solo corso completo**, dalla prima alla quinta. L'organizzazione dell'**orario scolastico varia** però **da sede a sede**, in considerazione di quanto illustrato nelle premesse e cioè in base alle esigenze e alle attese del territorio nei confronti del servizio scolastico.

Per analizzarle più da vicino, si parte dalla sede di **TEGLIO**, che dà il nome stesso all'Istituto, essendo la **sede storicamente più antica**. Le **classi** sono **mediamente numerose**, con un andamento alterno nelle iscrizioni ma pur sempre tale da garantire la formazione del corso completo. Il trend si presenta nella norma, costante per quanto riguarda la **solidità della sede**.

La sede di **APRICA** presenta anch'essa **un solo corso** ma **numericamente consistente** e, in prospettiva, **ben consolidato**. Gli alunni provengono anche dal limitrofo comune di **Corteno Golgi** e affluiscono alla sede grazie allo **scuolabus**. Si studieranno **offerte formative integrative** con ampliamento dell'orario e dell'offerta di attività di rinforzo/sostegno in uno o due pomeriggi settimanali. Si sta caratterizzando per un'attenzione particolare verso l'ambiente alpino e le sue particolarità.

La sede di **TRESENDA VALGELLA**, è allocata nello stesso edificio in cui vi è la Dirigenza dell'Istituto ed anche la Scuola Secondaria di Primo Grado corrispondente. Nel corso degli anni **ha inglobato anche la sede di San Giacomo**, dando vita ad una scuola con un **corso di scuola primaria ben sorretto dai numeri** e si è **ben radicata nel territorio** di cui è espressione.

Ha sempre saputo armonizzare e integrare al suo interno **situazioni molto disparate**, caratterizzate anche da una certa **multiculturalità**. Per ciò che riguarda le necessità legate all'area del DISAGIO, si deve prevedere un **potenziamento del sostegno** per rispondere ai bisogni di parecchi alunni.

La sede di **BIANZONE** è l'unica dell'Istituto ad avere l'organizzazione del **tempo pieno**, cioè funzionante per **40 ore settimanali**. E' una scuola che si è conquistata, fin dalla sua trasformazione in scuola a tempo pieno, **credibilità e affidabilità**, tanto che dai vicini comuni di Villa di Tirano e Tresenda affluiscono alunni. La **mensa viene condivisa con gli alunni della scuola dell'Infanzia paritaria**; in questa situazione, il Comune ha assicurato la divisione dei due ordini di scuola durante il pranzo e le misure di igiene e sicurezza necessarie per tutti gli alunni.

Per terminare vi è la sede di **VILLA DI TIRANO**. Si tratta di una sede **importante sia dal punto di vista storico sia a livello di efficacia della proposta didattica** e della risposta degli alunni. A livello organizzativo la scuola presenta **un solo corso** ed ha iniziato un percorso per definire una sua specificità all'interno dell'Istituto. **L'orario scolastico è in fase di revisione** per andare incontro ai nuovi bisogni dei nuclei familiari.

## **Scuola Secondaria di Primo Grado**

Anche per questo ordine di scuola si ha il **problema della frammentazione sul territorio** ed infatti le quattro sedi si trovano a Teglio, Aprica, Tresenda - Valgella e Villa di Tirano. Tre sedi (**Aprica, Teglio e Tresenda**) presentano **un solo corso** mentre a **Villa di Tirano** ci sono **due corsi**. La logistica pone senza ombra di dubbio un problema immediato, nelle sedi con un solo corso, che riguarda il funzionamento della scuola stessa in caso di assenza di un docente. Altro tema che si sta affrontando da diverso tempo riguarda la difficoltà negli scambi di informazioni tra docenti. Il solo Consiglio di Classe a volte appare non sufficiente e gli incontri andranno potenziati.

Nei prossimi 3 anni il problema che riguarda la sola sede di **TRESENDA VALGELLA** è la presenza di un **gruppo classe numeroso** che si è andato formando in conseguenza di vari fattori, interni ed esterni. Un numero così elevato di alunni, comporta una **necessità di dividere in alcuni momenti** il gruppo classe per rispondere meglio alle esigenze di tutti. Questa situazione, grazie anche all'**organico del potenziamento**, potrà trovare risposte didatticamente valide.

La sede di **APRICA** si presenta con **un corso consolidato negli anni** e in lieve crescita numerica nei tre prossimi anni. Anche qui, come per la scuola Primaria, si studieranno **opportunità di recupero**, unitamente a **iniziative di potenziamento**, anche per supportare gli alunni che praticano lo sci a livello agonistico.

La sede di **VILLA DI TIRANO** è l'unica sede ad avere **due corsi completi**. La presenza di personale abbastanza stabile ha consentito e consentirà negli anni a venire di **qualificare sempre più l'azione didattica**, frutto anche della profonda conoscenza del territorio di appartenenza e dell'**interazione con le associazioni e il Comune**, sempre attento alle richieste della scuola. L'aiuto fornito dal personale dell'**organico potenziato** potrà essere un **valido supporto all'azione didattica dei docenti**.

La sede di **TEGLIO** non fa registrare problematiche particolari anche perché, come per Villa, ormai **l'organico dei docenti è consolidato e garantisce continuità** sia all'azione didattica che educativa. E' una sede che **collabora fattivamente con il territorio, le Associazioni e i vari gruppi** che arricchiscono la vita della comunità.

Sviluppa una progettualità molto ricca, legata alla tradizione e alle opportunità che offre la storia del borgo e il suo paesaggio.



---

## CAPITOLO 6 - Piano di miglioramento (P.d.M.)

---

L'Istituto Comprensivo di Teglio ha deciso, dopo il lavoro da parte del NAV, di indicare, come **possibilità di miglioramento** rispetto all'esistente, **due campi di intervento**.

**Il primo intervento** concerne il miglioramento delle **prestazioni degli alunni della fascia dell'eccellenza** poiché, guardando gli esiti delle prove INVALSI, si è constatato come vi sia, rispetto al livello provinciale, un numero ridotto di alunni in questa fascia.

**Il secondo intervento** riguarda l'educazione alla **Convivenza Civile**. Si è infatti constatato quanto sia importante e urgente aiutare i bambini e i ragazzi a **migliorare le modalità di interazione nella vita di classe**, condividendo i percorsi e rispettando tutte quelle regole che sovrintendono a una vita civile di comunità.

Le due aree indicate sono quelle presenti nel rapporto di autovalutazione (RAV) ed emerse dal questionario sulla qualità proposto dalla Scuola, ad alunni e genitori, e dalla successiva analisi degli stessi. Gli **esiti dell'autovalutazione** hanno restituito un **quadro** (relativo ai risultati ottenuti dagli alunni) **sostanzialmente positivo**, anche se con qualche disomogeneità tra classi e plessi.

Il curricolo verticale e la didattica per competenze possono rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli allievi risposte in ordine ai loro bisogni.

### Esiti degli studenti

---

Si rendono necessari **interventi finalizzati al miglioramento dei risultati**, che si articolino sia in metodologie specifiche e condivise, sia nella maggiore diversificazione dell'offerta formativa in rapporto al successo scolastico.

L'obiettivo è quello di portare ad un **diverso e maggiore coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie** nelle attività scolastiche ed extra-scolastiche, ad un **incremento dell'interesse e della partecipazione**.

### Aree di processo

---

Dall'analisi dei processi relativi alle pratiche educative e didattiche, emerge la **necessità di potenziare la programmazione verticale**.

Si prevedono pertanto il potenziamento di incontri dipartimentali fra insegnanti di gradi diversi, la stesura di percorsi condivisi, la creazione di prove di verifica e di strumenti di analisi nel passaggio da un grado all'altro, la creazione di commissioni miste, l'elaborazione di un piano di orientamento diversificato per tipologie di allievi.

I dati INVALSI e quelli delle valutazioni scolastiche hanno inoltre messo in luce una **maggior problematicità per gli allievi DSA e BES**, oltre al fatto che la recente normativa ha sottolineato la necessità di una maggiore attenzione a queste tipologie di discenti. In ragione di un orientamento inclusivo, si ritiene quindi prioritario creare azioni di miglioramento volte a renderlo effettivo.

Si rileva, infine, l'esigenza di **organizzare corsi di formazione destinati ai docenti sulle TIC, sulla didattica e sulla programmazione e valutazione per competenze**.

## Finalità generali

---

- **Radicare una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento continuo** coinvolgendo tutto il personale dell'Istituto nei processi di innovazione, curando la formazione e l'aggiornamento, definendo ulteriori protocolli per la gestione degli stessi processi;
- **delineare un curriculum per competenze d'Istituto** caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale, dall'attività di insegnamento-apprendimento basata sull'azione interdisciplinare;
- **sviluppare la didattica laboratoriale e orientativa**, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e la pratica del *cooperative learning* favorendo la maturazione di un personale progetto di vita.

## Obiettivi specifici

---

- **Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti** dell'Istituto in termini di successo formativo;
- **innalzamento del livello delle competenze** chiave e trasversali degli allievi;
- **valorizzazione delle eccellenze**, sia sotto il profilo dell'organizzazione scolastica, sia dell'adozione di metodologie e strategie didattiche differenziate;
- **utilizzo** più sistematico e diffuso di **metodologie ed approcci didattici innovativi**, anche mediante attività laboratoriali, digitali e di *peer learning*;
- **valorizzazione degli ambienti di apprendimento** e attenzione alla loro cura;
- **progettazione e programmazione condivisa** tra docenti di differenti ordini, in particolare tra le classi ponte.

## Risultati attesi

---

### A medio termine

- **Riduzione del divario tra le fasce di livello**, sia nelle prove Invalsi sia che nelle prove strutturate relative alle competenze. Le prove saranno comuni per tutte le sedi dell'Istituto e predisposte dai docenti di competenza organizzate dall'Istituto;
- **diminuzione** della percentuale di **studenti che non raggiungono il livello minimo** per italiano e matematica;
- **aumento del numero di alunni** che raggiungono in sede d'esame risultati che li collocano nella **fascia alta e dell'eccellenze**. Fascia del 9, del 10 e del 10 e lode. Almeno del 3%;
- **formazione** di tutti i docenti sulla **didattica per competenze**;
- **formazione** dei docenti sull'**uso delle tecnologie** nell'ambiente aula e LIM. Aumento ipotizzato del 40%.

### A lungo termine

- **Adozione** da parte di tutti i docenti del **curricolo verticale per competenze**;
- **creazione** di nuovi **ambienti di apprendimento digitali**. Aumento del 10%.

## Progetti specifici per aree di intervento

Partendo dall'esame del RAV (Rapporto di Autovalutazione) ed avendo ipotizzato un piano di miglioramento in linea con gli obiettivi specifici individuati, grazie all'assegnazione alla scuola di figure docenti in funzione di **organico potenziato**, per questo anno scolastico si è operata una **programmazione che veda l'impiego di questi docenti**.

Essendo i docenti appartenenti a diversi ordini di scuola (docenti di scuola Primaria e di scuola Secondaria) i **progetti assumeranno diverse connotazioni e caratteristiche** anche in base alle ore a disposizione dei singoli plessi e dei rispettivi ordini di scuola.

Si riportano alcuni dei progetti che si intendono attuare durante l'a.s. 2015/16; se, in base alla verifica sulla loro rispondenza alle esigenze individuate dalla scuola, fossero ritenuti positivi, **potranno essere reiterati**, sempre qualora venissero confermate le figure di organico potenziato in forza per quest'anno.

Tutti i progetti sono stati stesi utilizzando il seguente modello di riferimento

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>POTENZIA - MENTI</b> Potenziamento della fascia alta e delle eccellenze e consolidamento
<b>RESPONSABILE</b>	DIRIGENTE SCOLATICO e Docente organico potenziato
<b>PERIODO</b>	Febbraio 2016 - Maggio 2016
<b>SEDE</b>	Scuola Secondaria di I grado - Villa di Tirano, Via Stretta n. 3
<b>DESTINATARI</b>	Alunni classi 3^A - 3^B
<b>TEMPI</b>	N. 20 h distribuite sulle classi 3^A e 3^B secondo il seguente prospetto: - classe 3^A matematica: 5 h - classe 3^B matematica: 5 h - classe 3^A italiano: 5 h - classe 3^B italiano: 5 h
<b>RISORSE UMANE</b>	- docente di matematica e scienze - docente organico potenziato - docente di lettere (italiano nella classe) - docente di storia - docente di matematica
<b>OBIETTIVI</b>	- recuperare e ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. - offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale. - aumentare di almeno il 5% gli esiti di fascia alta - eccellenza rispetto ai risultati delle prove "Invalsi" d'istituto somministrate nei mesi di dicembre 2015 e gennaio 2016
<b>FASI DI ATTUAZIONE</b>	- Mese di gennaio: . presentazione, approvazione e condivisione del PdM - Mesi di febbraio-maggio: . attuazione nella prassi educativa (organizzazione del gruppo di lavoro, decodifica delle consegne, aiuto nello svolgimento dei compiti)

	- L'insegnante curriculare esce con il gruppo per svolgere l'attività di potenziamento. Nel frattempo la docente referente del progetto svolge l'attività di recupero/consolidamento con il gruppo classe	
<b>ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE</b>	Condivisione all'interno del consiglio di classe	
<b>MONITORAGGIO IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> iniziale <input checked="" type="checkbox"/> finale Misurazione oggettiva del cambiamento degli esiti degli alunni, mediante somministrazione prove tipo "Invalsi" a conclusione del progetto	
<b>DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	Nella scuola	- Chi: docenti titolari delle discipline - Modalità: nei consigli di classe - Tempi: entro fine maggio 2016
	All'esterno della scuola	- n.p. (non prevista)

Elenco dei progetti specifici per aree di intervento.

### SCUOLA PRIMARIA

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>COLTIVA-MENTE</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Dirigente Scolastico, docente dell'organico potenziato e insegnanti delle classi coinvolte
<b>PERIODO</b>	Dal 18 gennaio al 21 febbraio Prima fase (questa impostazione organizzativa viene attuata per 5 settimane; verrà poi verificata, valutata ed eventualmente rettificata)
<b>SEDE</b>	<b>Scuola Primaria di Villa di Tirano</b>
<b>DESTINATARI</b>	Alunni delle classi 2 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup> La scelta delle classi è determinata dalla necessità di.
<b>FINALITÀ'</b>	<b>Migliorare le abilità legate all'esecuzione delle PROVE INVALSI</b> nelle classi 2 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> e <b>migliorare il clima relazionale</b> in classe 4 <sup>^</sup> (numerosa ed eterogenea)
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ridurre lo svantaggio scolastico</li> <li>- promuovere il successo formativo</li> <li>- migliorare l'autostima</li> <li>- accrescere l'interesse verso le discipline</li> <li>- migliorare l'attenzione, l'impegno e la partecipazione durante l'attività didattica</li> <li>- sviluppare le capacità di organizzazione personale</li> </ul>



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>INSIEME È MEGLIO</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Dirigente Scolastico e docente dell'organico potenziato
<b>PERIODO</b>	Febbraio 2016 - Maggio 2016
<b>SEDE</b>	Scuola Secondaria di I grado di Villa di Tirano
<b>DESTINATARI</b>	Alunni delle classi 1^A - 1^B - 2^A - 2^B
<b>FINALITA'</b>	<b>Assistenza pomeridiana allo svolgimento dei compiti</b>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ridurre lo svantaggio scolastico</li><li>- promuovere il successo formativo</li><li>- migliorare l'autostima</li><li>- accrescere l'interesse verso le discipline</li><li>- migliorare l'attenzione, l'impegno e la partecipazione durante l'attività didattica</li><li>- sviluppare le capacità di organizzazione personale</li></ul>

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>PASSO DOPO PASSO</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Dirigente Scolastico e docente dell'organico potenziato
<b>PERIODO</b>	Febbraio 2016 - Maggio 2016
<b>SEDE</b>	Scuola Secondaria di I grado di Villa di Tirano
<b>DESTINATARI</b>	Alunni in difficoltà delle classi 1^B e 2^A
<b>FINALITA'</b>	<b>Affiancamento durante l'attività didattica</b>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Promuovere il successo formativo</li><li>- migliorare l'autostima</li><li>- accrescere l'interesse verso le discipline</li><li>- migliorare l'attenzione, l'impegno e la partecipazione durante l'attività didattica</li><li>- sviluppare le capacità di organizzazione personale</li></ul>

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>POTENZIA - MENTI</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Dirigente Scolastico e docente dell'organico potenziato
<b>PERIODO</b>	Febbraio 2016 - Maggio 2016
<b>SEDE</b>	Scuola Secondaria di I grado di Villa di Tirano
<b>DESTINATARI</b>	Alunni classi 3 <sup>A</sup> - 3 <sup>B</sup>
<b>FINALITA'</b>	<b>Potenziamento della fascia alta e delle eccellenze e consolidamento</b>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recuperare e ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari.</li> <li>- offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.</li> <li>- aumentare di almeno il 5% gli esiti di fascia alta - eccellenza rispetto ai risultati delle prove "Invalsi" d'istituto somministrate nei mesi di dicembre 2015 e gennaio 2016</li> </ul>

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>POTENZIA - MENTI</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Dirigente Scolastico e docente curricolare inglese
<b>PERIODO</b>	Gennaio 2016 - Giugno 2016
<b>SEDE</b>	Scuola Secondaria di I grado di Aprica
<b>DESTINATARI</b>	Alunni della classe 2 <sup>A</sup>
<b>FINALITA'</b>	<b>Potenziamento della lingua straniera Inglese:</b> percorso di approfondimento delle quattro abilità di base ( <i>listening comprehension, reading comprehension, speaking and writing</i> )

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>POTENZIA - MENTI</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Dirigente Scolastico e docente curricolare Matematica
<b>PERIODO</b>	Febbraio 2016 - Maggio 2016
<b>SEDE</b>	Scuola Secondaria di I grado di Aprica
<b>DESTINATARI</b>	Alunni della classe 3 <sup>^</sup>
<b>FINALITA'</b>	<b>Potenziamento di matematica</b>
<b>OBIETTIVI</b>	<p><u>FASCIA ALTA E MEDIO-ALTA</u>  arricchire la conoscenza dei contenuti di matematica e migliorare le prestazioni, come previsto dal Piano di Miglioramento dell'Istituto potenziare le competenze logico-matematiche e migliorare le abilità legate all'esecuzione delle PROVE INVALSI  favorire l'inserimento degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado, in particolare negli istituti ad indirizzo scientifico.</p>

	<b>FASCIA MEDIA E MEDIO-BASSA</b> rafforzare e recuperare le conoscenze matematiche pregresse acquisire un metodo di lavoro più autonomo migliorare la motivazione e l'autostima migliorare le abilità legate all'esecuzione delle PROVE INVALSI favorire l'inserimento degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.
--	---

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>POTENZA - MENTI</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Dirigente Scolastico e docente dell'organico potenziato
<b>PERIODO</b>	Febbraio 2016 - Maggio 2016
<b>SEDE</b>	Scuola Secondaria di I grado di Aprica
<b>DESTINATARI</b>	Alunni delle classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup>
<b>FINALITA'</b>	<b>Assistenza pomeridiana nell'esecuzione dei compiti</b>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aiutare gli alunni che manifestano difficoltà ad acquisire maggiore autonomia nell'esecuzione dei compiti</li> <li>- aiutare gli alunni ad acquisire un adeguato metodo di studio</li> <li>- aumentare le opportunità di successo scolastico</li> <li>- migliorare l'autostima</li> </ul>

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>POTENZA - MENTI</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Dirigente Scolastico e docente curricolare Inglese
<b>PERIODO</b>	Febbraio 2016 - Maggio 2016
<b>SEDE</b>	Scuola Secondaria di I grado di Teglio e di Tresenda
<b>DESTINATARI</b>	Alunni delle classi 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>
<b>FINALITA'</b>	<b>Potenziamento di Inglese/comunicazione orale</b>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Andare incontro alla richiesta dell'utenza;</li> <li>- Offrire maggiori possibilità per il raggiungimento dei livelli di competenza in lingua inglese previsti dal Ministero</li> <li>- Coinvolgere il più ampio numero di alunni garantendo una concreta possibilità di potenziamento</li> <li>- Caratterizzare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto</li> </ul>



---

## CAPITOLO 7 - Fabbisogno organico

---

Il fabbisogno di **posti comuni** si esplicita come segue:

- **scuola dell'Infanzia:** venti docenti comuni;
- **scuola Primaria:** non prevedendo contrazione di classi, conferma unità assegnate quest'anno scolastico;
- **scuola Secondaria:** conferma dei docenti per le classi funzionanti durante questo anno scolastico.

Per quanto riguarda il **sostegno**, si riconferma il **numero attualmente assegnato** alla scuola e si dovrà prevedere un aumento di un posto per la scuola Primaria e la contrazione di un posto nella scuola Secondaria.

### La “squadra del PTOF”

---

Le **figure istituzionali** già presenti nell'Istituto sono:

- a) **collaboratore vicario**, che verrà distaccato per metà del tempo cattedra, dall'insegnamento, vista la complessità della struttura scolastica;
- b) i **responsabili di sede**, necessari per tenere sotto osservazione e controllo le innumerevoli esigenze delle varie sedi, così distanti tra di loro e differenti nei problemi;
- c) le **funzioni strumentali**, che dovranno essere più incisive ancora nei campi per i quali occorreranno riferimenti istituzionali sicuri e competenti, tali da fungere da appoggio al Dirigente Scolastico nella risoluzione dei problemi aperti ancora presenti nella scuola;
- d) il **responsabile della sicurezza** per i lavoratori, nominato dalla R.S.U.;
- e) gli **addetti alla sicurezza**, A.S.P

Tutti costoro fungono già da **figure intermedie che monitorano** e gestiscono le varie esigenze dell'Istituto. Ciò che occorre è un'**assunzione di maggiori responsabilità da parte di queste figure, ma anche da parte degli altri docenti** che rispondono all'esigenza di portare alla luce bisogni che dovessero emergere nel territorio e nello svolgimento della *mission* della scuola.

## **L'organico potenziato**

---

L'organico potenziato dovrebbe rispondere alle seguenti caratteristiche:

- a) **un docente di scuola primaria** per consentire al **Collaboratore Vicario** di assolvere al suo ruolo di supporto indispensabile nella gestione dell'Istituto, che come si è evidenziato è molto complesso, sia dal punto di vista organizzativo che propriamente logistico;
- b) **due docenti di scuola secondaria di area LINGUISTICA e SCIENTIFICO MATEMATICA** per **fronteggiare le problematichità** presenti e per garantire interventi sia di **supporto agli alunni** portatori di vari disagi come anche di soddisfare le **esigenze di potenziamento** da parte degli alunni con qualità importanti, che avranno poi ricadute attraverso il *cooperative learning*, sui primi;
- c) **due docenti di sostegno, uno per la scuola Primaria e uno per la scuola Secondaria**, per sopperire alla **carenza di attività di sostegno** a favore sia degli alunni più problematici, ma anche di quegli alunni che presentano varie forme di disagio e difficoltà riconducibili o a DSA o a disturbi specifici di apprendimento o ancora a forme di iperattività (ADHD) o ancora a forme di autismo.
- d) **un docente di area musicale/motoria** per **arricchire l'offerta formativa** con corsi pomeridiani a favore di alunni che intendano approfittare dell'opportunità di sviluppare e mettere alla prova le competenze in ambito musicale o sportivo.

## **Uffici e collaboratori**

---

Per il personale ATA, nonostante le procedure amministrative siano sempre più ispirate alla forma analogica, le figure di **personale amministrativo (ATA)** che occorrono per gestire in modo adeguato un'Istituzione come questa, sono almeno **sei** (numero minimo) **oltre al DSGA**.

Il numero è determinato da:

- a) **pluralità di sedi**;
- b) **numero elevato di Comuni** (cinque senza contare Corteno Golgi, che invia gli alunni di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria ad Aprica) di riferimento con i quali operare per mense dell'Infanzia, contributi per il Diritto allo Studio, forme di collaborazione indispensabile per la nostra realtà per conseguire i miglioramenti che ci siamo prefissati;
- c) **numero di alunni con situazioni certificate**, che sono in aumento e chiedono sempre più connessioni con i Servizi del territorio, ma anche con specialisti di ambito provinciale e non, per poter istruire pratiche di aiuto concreto ad alunni e nuclei famigliari;
- d) **necessità di collaborazioni** da attivare con le **associazioni del territorio** con cui raggiungere traguardi educativi significativi e miglioramenti delle prestazioni degli alunni;
- e) **adozione** per tutti **gli ordini di scuola del registro elettronico** che pone alla segreteria compiti delicati di coordinamento tra le varie sedi e con i vari docenti, in quanto vi è una parte del lavoro che va svolto giornalmente dagli impiegati;

f) **necessità** di una unità durante l'apertura pomeridiana della quasi totalità delle sedi scolastiche.

## **Collaboratori scolastici**

---

- a) Vista la **struttura dell'Istituto**;
- b) considerata la **distanza tra le varie sedi**, con inevitabili problemi di spostamenti da parte del personale;
- c) alla luce delle **necessità delle varie sedi e dei vari ordini di scuola**, atteso che la scuola dell'Infanzia è quella che più di tutte necessita di avere a disposizione un collaboratore per il maggior tempo possibile (come del resto suggerito anche dalla normativa e criterio per l'assegnazione del personale alle istituzioni scolastiche);
- d) visto il trend delle **presenze in aumento per la scuola dell'Infanzia** in alcune sedi;
- e) considerate le necessità legate al **tempo pieno di Bianzone**;
- f) presa in considerazione la **copertura dei tempi potenziati a Teglio e Villa**, con 2/3 rientri pomeridiani alla settimana;
- g) atteso che la **presenza di due ordini di scuola diversi, all'interno dello stesso edificio**, comporta impegni e necessità eccessivi per un solo collaboratore (orari differenti tra Primaria e Secondaria, contemporanea esigenza di interventi sia da scuola Primaria che Secondaria, spazi differenti e comprensivi di palestra, aule multimediali, spazi comuni di notevole ampiezza);
- h) in considerazione del **numero sempre in aumento di personale che si avvale della L.104** e obbliga i colleghi a spostamenti nell'ambito della stessa mattinata tra sedi molto distanti tra di loro (ad es: Aprica-Teglio; Teglio-Villa di Tirano, San Giacomo -Aprica etc.)

**si ritiene che il numero minimo di collaboratori scolastici sia 20 (venti) unità.**



---

## CAPITOLO 8 - Attività formative

---

A fronte di un **impegno programmatico** molto importante, che mira a porre le basi per consentire ad un **numero di alunni di raggiungere l'eccellenza, ampliando contemporaneamente le metodologie per recuperare le lacune** negli alunni, è necessario prevedere un incremento nella **formazione dei docenti**.

Il campo della formazione deve senza dubbio riferirsi alle **competenze**, alla didattica per competenze e alla valutazione delle stesse.

Di conseguenza i **temi della formazione** saranno:

- a) la **didattica** per competenze e la **valutazione** delle **competenze**;
- b) uso delle **tecnologie** nell'ambiente aula e Lavagna Interattiva Multimediale (LIM);
- c) metodologie per la **gestione dei nuovi disagi** e per il recupero delle conoscenze negli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

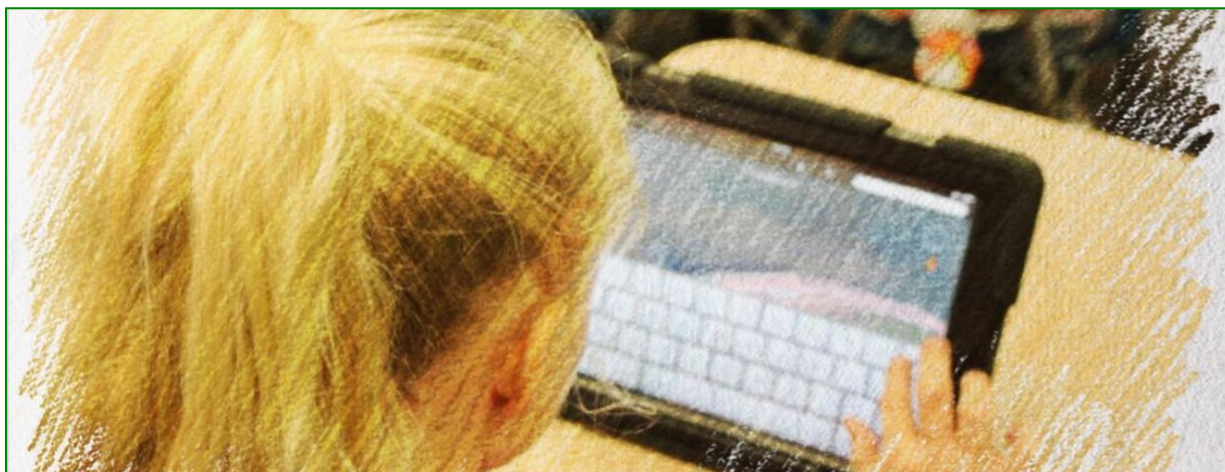
---

## CAPITOLO 9 - Fabbisogno attrezzature e materiali

---

A fronte di una scuola che è in grado di offrire a quasi tutte le classi di scuola primaria e secondaria l'utilizzo della LIM, si ritiene necessario **incrementare la dotazione di strumentazioni didattiche tecnologiche** attraverso due interventi:

- a) completamento dell'acquisto di **LIM per le classi ancora sprovviste**
- b) acquisto di **tablet**, in modo progressivo, **per tutti gli alunni di scuola Secondaria** di primo grado, per rendere la scuola ambiente tecnologicamente adeguato alle esigenze dei ragazzi e dei docenti per una didattica che esplori vie nuove e miri a traguardi di competenza digitale importanti.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
LA COMMISSIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

Approvato dal Collegio Docenti Unitario il 12 gennaio 2016  
Approvato dal Consiglio di Istituto il 13 gennaio 2016